

più trattenere il braccio del suo Figlio in collera. È una tesi da abbandonare, perché include l'idea di Dio arrabbiato che placa il suo sdegno. Un riandare alla pietà giudaica, che lega il ritorno in grazia ad un'iniziativa umana, di fronte alla quale Dio si lascia impietosire: «Possa egli ascoltare le vostre preghiere e riconciliarsi con voi» (2Mac 1,5).

Nel Nuovo Testamento Dio ha l'iniziativa; non cambia atteggiamento perché rimane fedele alla sua offerta di amore e di perdono: egli ama di amore eterno. È l'uomo che deve mutare il suo rapporto, abbandonando l'idea pagana che Dio sia un nemico e cessando dall'ostilità verso Dio e verso i fratelli (2Cor 5,20; Mt 5,23s).

Due vie ci permettono di cogliere il nesso tra Maria e la riconciliazione.

1. Ricorso alla vicenda teologale di Maria. La tradizione ha maturato con sant'Anselmo il titolo mariano di *Madre della riconciliazione*. Maria infatti: ci ha dato il Cristo nostra pace e riconciliazione (Ef 2,14; Col 1,20); si è aperta alla volontà di Dio per tutti gli uomini divenendo «causa di salvezza», cioè collaborando perché Dio irrompesse nel mondo con la sua offerta di riconciliazione (cf Sant'Ireneo, *Adversus haereses*, 111, 22, 4; PG 7, 959); è stata presente al sacrificio della conciliazione prolungando il suo *sì* di accogliente cooperazione; ha implorato lo Spirito Santo, forza unificatrice del popolo di Dio e superamento della dispersione babelica.

2. Riferimento a Maria, ideale dell'umanità riconciliata. Certamente Maria non ha fatto il passaggio dall'inimicizia alla riconciliazione, perché Immacolata. Ma in lei il suo popolo infedele sperimenta l'alleanza d'amore con Dio: «Chiamerò mio popolo quello che non era mio popolo, e

diletta quella che non era diletta» (Os 20 2,23).

La Vergine è l'immagine ideale della Chiesa, chiamata a camminare nella santità «senza macchia né ruga» (Ef 5,27); è lo specchio che rivela alla Chiesa ciò che deve diventare; è l'esemplare del cristiano riconciliato con l'universo.

In lei la Chiesa si autocomprende nelle sue dimensioni: interiore, verticale e orizzontale:

A) Maria ci fa riscoprire il vero rapporto con Dio. La nostra esperienza fa

La Vergine del *Magnificat* mostra la sua anima religiosa, che sperimenta Dio trascendente e condiscendente, potente e misericordioso. Nell'Annunciazione Maria ci addita il Dio del dialogo, non geloso della libertà umana, che coinvolge in un rapporto di comunione e di collaborazione.

B) Maria stimola la coscienza cristiana a ritrovare l'ordine interiore e la pace mediante la fede-dedizione a Cristo (cf Rm 5,1-2).

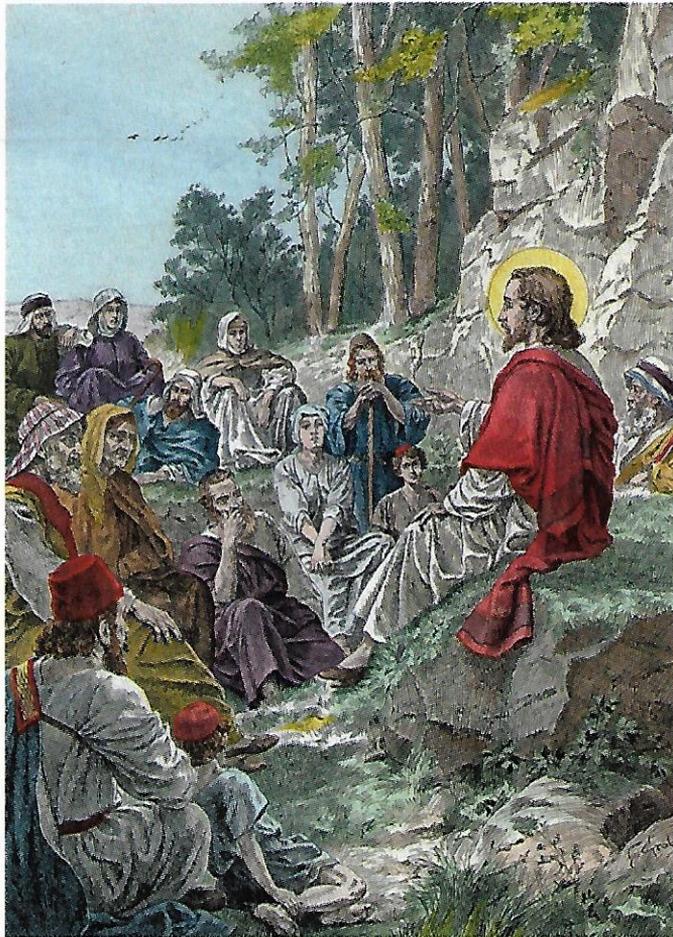
La Vergine è stata un «Amen» a Cristo e al Padre: totalmente libera dal peccato e dall'egoismo, ha pronunciato un *sì* senza cedimenti e senza passività. Come grande pellegrina nella fede, ha inventato e maturato responsabilmente le sue scelte. In lei la Chiesa ammira la viva rappresentazione della santità e degli atteggiamenti virtuosi (LG 65); specialmente prende coscienza della sua vocazione a fare della vita un dono, meglio un'opzione fondamentale per Cristo.

C) Infine Maria indica i nuovi rapporti con gli uomini: rifiuto dell'ingiustizia, promozione dei poveri e degli emarginati, difesa della dignità della persona.

In quanto Madre della Chiesa, Maria introduce in un clima di famiglia, ed invita a rendere il mondo una casa abitabile. Vivere il mistero di Maria è assumere impegni cristiani con gesti e istituzioni concrete.

Non sarà certo inutile ricordare che riconciliazione non significa chiudere gli occhi sulle ingiustizie, le sperequazioni stridenti, le oppressioni, gli sfruttamenti, l'odio, la vendetta, con tutto lo strascico di violenze e di sopraffazioni: sono peccati e situazioni di peccato che è doveroso denunciare.

La Vergine ci induce ad unire insieme due dimensioni della vita cristiana: bontà e profezia, amore e giustizia. □



Henri Grobet, *Discorso della montagna* (da *Histoire Sainte*, 1890 ca.). Collezione privata. Nella pagina a fianco: Luca della Robbia, *Madonna col Bambino e due angeli* (1448 ca.), Museo nazionale del Bargello, Firenze.

spesso delle caricature di Dio considerandolo come essere bonario che lascia fare, o come tiranno che castiga, o come risolutore di ogni problema umano. Maria rivela l'autentico volto di Dio: il *Tutt'Altro* che sovrasta con la sua potenza e con l'azione in profondità, e insieme la fonte della salvezza che si effonde sull'uomo.

© 2020 WHITE IMAGES / SCALA, FIRENZE